

Cure

I nostri arbusti locali tollerano una potatura, che non dovrebbe però risultare né troppo frequente né troppo radicale. È preferibile che la siepe si sviluppi liberamente. I rami sporgenti, dove è possibile, dovrebbero essere lasciati. Le foglie cadute in autunno sono un nutrimento per gli animali del suolo, possibilità di nascondiglio e difesa per il terreno; esse devono essere assolutamente lasciate. Per il riccio il fogliame è un importante fonte di cibo ed un nascondiglio vitale! In inverno offre al riccio un luogo di svernamento – in estate esso vi trova una ricca offerta di microfauna.



Per piante autoctone ci si può anche rivolgere alla Stazione forestale territorialmente competente.

La Ripartizione Natura e Paesaggio vi augura buon divertimento con questo nuovo ambiente e con i nuovi abitanti del vostro giardino. Per ulteriori informazioni i collaboratori dell'Ufficio Ecologia del paesaggio sono a vostra disposizione: Bolzano, via Renon 4, tel. 0471/417730.

www.provincia.bz.it/natura

TUTELA DELLA NATURA

Ripartizione
Natura e
Paesaggio



Piantiamo una siepe



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Negli ultimi decenni il nostro paesaggio culturale ha subito una rapida trasformazione. Agricoltura intensiva, centri abitati e strade hanno tolto valore a molte aree naturali. Numerose specie animali e vegetali sono divenute rare o sono scomparse completamente.

La nostra fauna e flora locale possono essere conservate soltanto se noi tuteliamo, miglioriamo e ricreiamo i loro habitat. Conserva e cura perciò vecchie siepi e piantane di nuove. In tal modo contribuirai alla conservazione del paesaggio ed alla sopravvivenza dei nostri animali e vegetali.

Perchè sono importanti le siepi?

Le siepi sono importanti sia al di fuori dei centri abitati, sia nei paesi che nelle città. Esse possono rappresentare delle delimitazioni di proprietà, recinzioni, una forma di difesa dal vento e dall'erosione, proteggono dagli sguardi indiscreti, dalla polvere e dalle emissioni gassose. Inoltre le specie arbustive locali portano più vita nel giardino. Come nessun altro elemento del paesaggio le siepi offrono una notevole varietà di habitat ed ospitano molti insetti importanti per la lotta antiparassitaria. Il territorio di caccia di tali insetti comprende non solo la siepe stessa ma anche l'area circostante (giardini, campi, frutteti, ecc.) che viene così liberata da una grande quantità di parassiti.

Le siepi costituiscono anche un'importante forma di rifugio per numerose specie animali che nell'attuale paesaggio culturale sono continuamente minacciate.

Una siepe rappresenta per ogni giardino un arricchimento estetico ed ecologico.

Come creare una siepe?

Su aree inutilizzate, scarpate e cigli stradali, sui confini di proprietà oppure nei giardini è particolarmente semplice piantare una siepe. Dovrebbero essere scelte soltanto specie arbustive locali. Per una scelta ottimale può essere molto utile osservare le vecchie siepi presenti nei dintorni. Ogni albero ed ogni cespuglio piantati nel giardino offrono ad innumerevoli specie animali un nascondiglio, luogo di riproduzione e fonte di nutrimento (polline, nettare, foglie, frutti, legno). Le specie arbustive locali non sono esigenti, sono ricche di fiori e frutti e resistenti. La rosa di bosco, il rovo ed il salice sono importanti per il fabbisogno

delle api. La berretta da prete, il corniolo, la sanguinella, il viburno, la frangola, il biancospino, il caprifoglio dei boschi, il ligustro, il nocciolo, il sorbo degli uccellatori, il ciliegio selvatico, il prugno selvatico, il ciliegio canino, l'acero campestre, il carpino bianco, il tasso evidenziano con il loro gioco di colori il susseguirsi delle stagioni.

Queste ed altre specie vegetali possono essere acquistate nelle giardinerie o nei vivai. Specie esotiche sono spesso inutili per la fauna locale.

Consigli pratici

- dissodare il terreno prima della messa a dimora ed eventualmente aggiungere terra migliore
- è consigliabile garantire un certo spazio alla siepe e variare la sua larghezza
- non piantare in maniera troppo fitta, distanza tra le piante 1-1,5 m; piantare più esemplari della stessa specie l'uno vicino all'altro
- durante i lavori evitare l'inaridimento delle radici (bagnare, coprire)
- diradare le radici ed eliminare quelle danneggiate e morte
- potare leggermente le piante
- la messa a dimora può avvenire in autunno o in primavera

Animali e piante

Più di 1.200 specie animali scorrazzano nelle siepi della nostra provincia; tra esse la metà di tutti i mammiferi, i carabi intricati, i rospi e lucertole delle nostre zone trovano nelle siepi un luogo per vivere. Nell'intrico dei rami gli uccelli canterini trovano un nascondiglio sicuro ed i ricci un rifugio. I fiori attirano insetti, e questi a loro volta determinati uccelli e pipistrelli. Particolarmente preziose sono le varie e spinose siepi combinate con accumuli di sterpi e pietre. Farfalle, coleotteri ed altri insetti necessitano di arbusti locali. La cedronella ad esempio ha bisogno per il suo sviluppo della frangola. Per numerose piante che non possono più vivere nei prati e nei campi utilizzati intensivamente, le siepi situate sui confini rappresentano le ultime zone di ricovero. Per i movimenti migratori degli animali esse costituiscono degli importanti corridoi. Le siepi collegano singoli habitat.